

Reggio Emilia, mercoledì 14 giugno 2017

Gioco d'azzardo e distanza dai luoghi sensibili - Maramotti: “Varata la fondamentale delibera regionale, possiamo riprendere la nostra azione avviata per altro già quattro anni fa. Cantamessi polemizza ma sa come stanno realmente le cose”

E' stata varata la delibera della Giunta regionale che attendavamo per poter procedere senza indugio in quella che è, inequivocabilmente, una delle nostre politiche distintive: ridurre il più possibile gli impatti economici, sociali e sanitari del gioco d'azzardo, anche se lecito.

Rivendichiamo di avere intrapreso quattro anni fa una scelta radicale, che ha fatto scuola in Italia, attraverso il nostro Regolamento urbanistico edilizio, che consente l'insediamento delle sale per videolottery solo in ambiti circoscritti del tessuto produttivo, e di aver reso il percorso ancora più controllato demandando al Poc l'insediamento di nuove attività.

Spiace leggere che il capogruppo 5 Stelle Cantamessi polemizzi sul fatto che il lavoro che avevamo deciso di fare congiuntamente, Pd e Movimento 5 Stelle, sul tema si sia interrotto. Ne conosce benissimo le ragioni: la necessità di procedere, per non lavorare a vuoto, solo dopo l'approvazione della delibera di Giunta regionale esplicativa delle modifiche apportate con la legge 28 ottobre 2016 alla legge 5 del 2013 in materia di contrasto del gioco d'azzardo.

Proprio oggi in Capigruppo ho anticipato che lavoreremo, ora che il provvedimento regionale ce lo consente, per portare in Consiglio una delibera articolata e rivista prima della sospensione estiva dei lavori del Consiglio stesso.

Ci aspetta un lavoro serio di mappatura dei luoghi sensibili da realizzare entro sei mesi; sarà il presupposto per l'adozione, nei sei mesi successivi, dei provvedimenti di chiusura degli esercizi che si trovano entro i 500 metri dai luoghi sensibili.

**Natalia Maramotti, assessora
a Sicurezza e Cultura della legalità**